

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

#### **1. Premessa**

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/ 2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento all'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

#### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (dlgs. 33/ 2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013),

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenze", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del Sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

#### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo potrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni oppure, già in fase di approvazione del piano stesso, potranno venire assunte deliberazioni attuative di immediata attivazione.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/ 2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le Società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568—bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

#### **4 . Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni; anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

#### **5. Le partecipazioni del Comune di Remanzacco**

Il Comune di Remanzacco detiene una serie di partecipazioni in diverse società e precisamente:

1. ACQUEDOTTO POIANA S.p.A. quota sociale € 179.600,00 pari al 8,98% del capitale sociale complessivo;
2. A & T 2000 S.p.A. quota sociale di € 29.016,00 pari al 3,080% del capitale sociale complessivo;
3. HERA S.p.A. quota pari allo 0,0001007% del capitale sociale complessivo (HERA spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
4. FORNO RURALE COMUNALE DI REMANZACCO SOCIETA' COOPERATIVA quota socio ordinario 13.014,20 e quota socio sovventore Euro 38.734,25;
5. COOPERATIVA SOCIALE DI ZIRACCO SCARL quota socio sovventore Euro 37.500,00;

Il Comune partecipa inoltre al capitale dell'AUTORITA' D'AMBITO C.A.T.O. CENTRALE FRIULI con una quota sociale di € 1.793,00 pari allo 0,896346% del capitale sociale complessivo. Trattandosi di un consorzio di funzioni formato da tutti i 136 Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale di Udine per organizzare il servizio idrico integrato come definito dalla L. 36/94 prima e dal D. Lgs 152/2006, non rientra nelle fattispecie oggetto del presente piano.

## COMUNE DI REMANZACCO

(pr. Udine)

### Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

#### RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

#### ACQUEDOTTO POIANA S.p.A

L'ACQUEDOTTO POIANA S.p.A, deriva dalla trasformazione del precedente Consorzio Acquedotto Poiana costituito tra i Comuni della zona per la gestione del servizio idrico integrato e ne è l'attuale gestore nel territorio comunale e di questa parte della Provincia di Udine in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2005 in convenzione con l'ATO Centrale Friuli.

Il Consorzio Acquedotto Poiana, ente con natura prevalentemente strumentale, è stato trasformato in società per azioni per la gestione di servizi pubblici di interesse generale. I criteri proposti dal comma 611 della L. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d). E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di Remanzacco mantenere la quota societaria in Acquedotto Poiana spa finchè non verranno definite le azioni di aggregazione previste dalla normativa. Tutta la gestione economico-finanziaria della società Acquedotto Poiana spa viene costantemente monitorata dalle strutture di controllo analogo appositamente istituite. L'analisi dei bilanci dell'ultimo triennio della società Acquedotto Poiana spa non fanno emergere situazioni di sofferenza e rischio che possano indurre l'Amministrazione Comunale a temere per gli equilibri finanziari della società.

Di seguito si evidenziano i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

| ACQUEDOTTO POIANA SPA | 2011 | 2012 | 2013 |
|-----------------------|------|------|------|
| Amministratori        | 3    | 3    | 3    |
| Direttori             | 1    | 1    | 1    |
| Dipendenti            | 29   | 31   | 31   |

| RISULTATO D'ESERCIZIO   |                    |                    |
|-------------------------|--------------------|--------------------|
| 2011                    | 2012               | 2013               |
| <b>€ 761.194</b>        | <b>€ 509.664</b>   | <b>€ 73.196</b>    |
| VALORE DELLA PRODUZIONE |                    |                    |
| 2011                    | 2012               | 2013               |
| <b>€ 8.300.071</b>      | <b>€ 7.515.685</b> | <b>€ 7.354.813</b> |

**COMUNE DI REMANZACCO**

(pr. Udine)

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

Sintesi dei bilanci d'esercizio società Acquedotto Poiana S.p.A.

| Stato Patrimoniale                                 |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Attivo   | 31.12.2011          | 31.12.2012          | 31.12.2013          |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0                   | 0                   | 0                   |
| B) Immobilizzazioni                                | € 13.114.524        | € 12.971.367        | € 13.655.095        |
| C) Attivo circolante                               | € 4.851.410         | € 5.258.151         | € 5.023.682         |
| D) Ratei e risconti                                | € 2.141.068         | € 2.068.614         | € 2.017.042         |
| <b>Totale Attivo</b>                               | <b>€ 20.107.002</b> | <b>€ 20.298.132</b> | <b>€ 20.695.819</b> |
|  |                     |                     |                     |
| Passivo  | 31.12.2011          | 31.12.2012          | 31.12.2013          |
| A) Patrimonio netto                                | € 15.377.101        | € 15.886.763        | € 15.959.960        |
| B) Fondo per rischi ed oneri                       | € -                 | € -                 | € -                 |
| C) Trattamento di fine rapporto                    | € 581.184           | € 635.682           | € 684.491           |
| D) Debiti  | € 3.319.082         | € 2.880.974         | € 3.059.000         |
| E) Ratei e risconti                                | € 829.635           | € 894.713           | € 992.368           |
| <b>Totale Passivo</b>                              | <b>€ 20.107.002</b> | <b>€ 20.298.132</b> | <b>€ 20.695.819</b> |

| Conto Economico                           |                    |                  |                  |
|---|--------------------|------------------|------------------|
|   | 31.12.2011         | 31.12.2012       | 31.12.2013       |
| A) Valore della produzione                | € 8.300.071        | € 7.515.685      | € 7.354.813      |
| B) Costi di produzione                    | € 7.228.511        | € 6.789.561      | € 6.873.403      |
| <b>Differenza</b>                         | <b>€ 1.071.560</b> | <b>€ 726.124</b> | <b>€ 481.410</b> |
| C) Proventi ed oneri finanziari           | -€ 11.489          | € 39.723         | € 74.964         |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | € -                | € -              | € -              |
| E) Proventi ed oneri straordinari         | -€ 65.197          | € 2.566          | -€ 418.498       |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>      | <b>€ 994.874</b>   | <b>€ 768.413</b> | <b>€ 137.876</b> |
| Imposte                                   | € 233.680          | € 258.749        | € 64.680         |
| <b>Risultato d'esercizio</b>              | <b>€ 761.194</b>   | <b>€ 509.664</b> | <b>€ 73.196</b>  |

## COMUNE DI REMANZACCO

(pr. Udine)

### Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

#### RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

#### A & T 2000 S.p.A

La società A & T 2000 S.p.A. deriva dalla trasformazione del precedente CONSORZIO A & T 2000 costituito tra numerosi comuni della Provincia di Udine ed è l'attuale gestore nel territorio comunale del servizio di igiene urbana ed ambientale. Il Consorzio A & T 2000, ente con natura prevalentemente strumentale, è stato trasformato in società per azioni per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della L. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d). E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di Remanzacco mantenere la quota societaria in A & T 2000, in attesa degli sviluppi ex art.3bis, c.1bis DL 138 / 2011 come modificato dall'art.1, c.609 Legge 190 / 2014 in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo specifico servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Tutta la gestione economico-finanziaria della società A & T 2000 spa viene costantemente monitorata dalle strutture di controllo analogo appositamente istituite. L'analisi dei bilanci dell'ultimo triennio della società A & T 2000 spa non fanno emergere situazioni di sofferenza e rischio che possano indurre l'Amministrazione Comunale a temere per gli equilibri finanziari della società.

Di seguito si evidenziano i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

| ACQUEDOTTO<br>POIANA SPA | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------|------|------|------|
| Amministratori           | 3    | 1    | 1    |
| Direttori                | 1    | 1    | 1    |
| Dipendenti               | 20   | 23   | 22   |

| RISULTATO D'ESERCIZIO |           |           |
|-----------------------|-----------|-----------|
| 2011                  | 2012      | 2013      |
| € 234.609             | € 312.071 | € 424.387 |

| VALORE DELLA PRODUZIONE |              |              |
|-------------------------|--------------|--------------|
| 2011                    | 2012         | 2013         |
| € 13.580.182            | € 20.409.155 | € 20.382.374 |

Sintesi dei bilanci d'esercizio società A & T 2000 S.p.A.

**COMUNE DI REMANZACCO**

(pr. Udine)

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

| Stato Patrimoniale                                 |                    |                     |                     |
|--|--------------------|---------------------|---------------------|
| Attivo   | 31.12.2011         | 31.12.2012          | 31.12.2013          |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0                  | 0                   | 0                   |
| B) Immobilizzazioni                                | € 1.751.836        | € 4.494.767         | € 6.768.974         |
| C) Attivo circolante                               | € 7.232.655        | € 9.721.871         | € 8.578.308         |
| D) Ratei e risconti                                | € 38.060           | € 44.698            | € 164.490           |
| <b>Totale Attivo</b>                               | <b>€ 9.022.551</b> | <b>€ 14.261.336</b> | <b>€ 15.511.772</b> |
|  |                    |                     |                     |
| Passivo  | 31.12.2011         | 31.12.2012          | 31.12.2013          |
| A) Patrimonio netto                                | € 1.846.136        | € 3.165.297         | € 3.589.684         |
| B) Fondo per rischi ed oneri                       | € 165.429          | € 1.804.836         | € 1.662.763         |
| C) Trattamento di fine rapporto                    | € 296.140          | € 340.608           | € 392.200           |
| D) Debiti  | € 6.714.084        | € 8.917.683         | € 9.866.759         |
| E) Ratei e risconti                                | € 762              | € 32.912            | € 366               |
| <b>Totale Passivo</b>                              | <b>€ 9.022.551</b> | <b>€ 14.261.336</b> | <b>€ 15.511.772</b> |
| Conto Economico                                    |                    |                     |                     |
|  | 31.12.2011         | 31.12.2012          | 31.12.2013          |
| A) Valore della produzione                         | € 13.580.182       | € 20.409.155        | € 20.382.374        |
| B) Costi di produzione                             | € 13.192.029       | € 19.698.085        | € 19.726.433        |
| <b>Differenza</b>                                  | <b>€ 388.153</b>   | <b>€ 711.070</b>    | <b>€ 655.941</b>    |
| C) Proventi ed oneri finanziari                    | € 7.348            | -€ 16.034           | -€ 136.009          |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie          | € -                | € -                 | € -                 |
| E) Proventi ed oneri straordinari                  | € -                | -€ 108.341          | € 123.141           |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>               | <b>€ 395.501</b>   | <b>€ 586.695</b>    | <b>€ 643.073</b>    |
| Imposte  | € 160.892          | € 274.624           | € 218.686           |
| <b>Risultato d'esercizio</b>                       | <b>€ 234.609</b>   | <b>€ 312.071</b>    | <b>€ 424.387</b>    |

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

### **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

#### **RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE**

##### **HERA S.p.A.**

Il Comune di Remanzacco è proprietario di n. 1.716 azioni di HERA S.p.A pari allo 0,0001007% del capitale sociale. La proprietà delle azioni HERA S.p.A. deriva dalla originaria proprietà di una quota della società AMGA Azienda MULTISERVIZI S.p.A. che è stata acquisita con decorrenza dal 1.7.2014, mediante un'operazione di fusione con incorporazione da HERA S.p.A. I titoli azionari precedentemente intitolati all'AMGA Multiservizi S.p.A. avevano un valore nominale di € 500,00 per azione, per un numero totale di n. 3 azioni in capo al Comune di Remanzacco.

I titoli azionari di HERA S.p.A. sono negoziati sul mercato finanziario regolamentato della borsa mobiliare italiana di Milano. La quota di capitale di proprietà del Comune, già minima in AMGA Multiservizi S.p.A. è ora diventata irrisoria.

La quota di capitale di HERA S.p.A. rappresentano in effetti una partecipazione azionaria negoziabile sul mercato mobiliare italiano giornalmente e depositata sul conto deposito aperto presso Hera S.p.A. in qualità di intermediario autorizzato nel sistema Montetitoli.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità 190/2014 è quella di ridurre il numero delle società pubbliche locali in modo che non vengano mantenute partecipazioni non strettamente connesse al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La quotazione di mercato delle azioni Hera spa, in questo periodo, si aggira sui € 2,10 per azione e il minuscolo pacchetto azionario di cui il Comune di Remanzacco è proprietario potrebbe fruttare, se venduto sul mercato, una cifra di circa € 3.603,60.

Nel corso degli ultimi 12 mesi il valore dell'azione è variato dai € 1,85 ai € 2,22. Il valore contabile intrinseco delle azioni HERA, calcolato come rapporto tra il Patrimonio netto e il numero delle azioni, al 31.12.2013 (ultimo bilancio d'esercizio disponibile), ammonta a circa € 1,62.

Il prezzo di mercato è notevolmente più alto del prezzo intrinseco, oltre al fatto che risente delle aspettative di mercato sulla ripartizione dei dividendi previsti per fine maggio/inizio giugno, perché è tendenzialmente sopravvalutato rispetto al valore intrinseco. Tale tendenza alla sopravvalutazione rispetto al valore reale è confermato anche dal P/E (price earning) piuttosto elevato (23,87), tale indice rivela il rapporto tra dividendo unitario distribuito e prezzo di mercato.

Non si ritiene che il mantenimento di tale pacchetto azionario sia strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Remanzacco per cui è opportuno procedere alla dismissione di tale partecipazione per ottemperare alla previsione normativa di cui all'art. 1 comma 611 e segg. della L. 190/2014.

La dismissione deve avvenire all'interno del mercato finanziario regolamentato di quotazione del titolo e cioè la Borsa di Milano. Trattandosi di alienazione in un mercato aperto non è possibile indire una procedura ad evidenza pubblica con le procedure previste dal regime pubblicistico, ma avvalendosi del proprio Tesoriere tramite il proprio servizio Titoli, a cui affidare l'incarico di procedere materialmente alla vendita sul mercato, fissando un prezzo minimo di vendita di € 1,85 per azione e senza limitazioni in termini di prezzo massimo di vendita.

**COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE**

**Forno Rurale Comunale di Remanzacco società cooperativa**

La dismissione di tale partecipazione è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio comunale n° 51 del 20/12/2011 in quanto non strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Il 09/03/2015 l'Assemblea ha deliberato la liquidazione della società.

Il processo di dismissione risulta pertanto avviato.

## **COMUNE DI REMANZACCO**

**(pr. Udine)**

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

### **RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE**

#### **Cooperativa Sociale di Ziracco scarl**

La dismissione di tale partecipazione è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio comunale n° 51 del 20/12/2011 in quanto non strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità istituzionali.

La dismissione della partecipazione potrà essere attuata secondo due modalità:

- Alienazione della quota di socio sovventore secondo le modalità stabilite dall'art. 14 dello Statuto che recita "...le azioni dei soci sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento del Consiglio di Amministrazione. A tal fine il socio che intenda trasferire le azioni deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il proposto acquirente ed il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, il Consiglio provvede ad indicarne altro gradito. Decorso il predetto termine il socio sarà libero di vendere al predetto acquirente."
- Recesso dalla società con le modalità di cui al punto 7 dell'accordo tra le parti stipulato in data 20/06/2002 che recita "... la Cooperativa sociale si impegna a consentire il recesso del Comune con relativo rimborso dell'importo del capitale sociale, rivalutato a norma dello statuto della Cooperativa Sociale".

In prima battuta si ritiene di autorizzare gli uffici a predisporre gli atti necessari all'alienazione della partecipazione in quanto questo consentirebbe all'ente di verificare la possibilità di spuntare un prezzo superiore all'importo del capitale sociale rivalutato a norma dello statuto della Cooperativa Sociale. A tal proposito l'art. 14 dello Statuto prevede che "il rimborso delle azioni dovrà avvenire esclusivamente al valore nominale, eventualmente rivalutato ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge 59/1992 e dopo aver detratto le eventuali perdite gravanti sul fondo".

Successivamente, se l'operazione di alienazione non porterà all'esito voluto, l'amministrazione si riserva di deliberare il recesso dalla società.

Di seguito si evidenziano i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

**COMUNE DI REMANZACCO**

(pr. Udine)

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

| Stato Patrimoniale                                 |                  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Attivo   | 31.12.2011       | 31.12.2012       | 31.12.2013       |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0                | 0                | 0                |
| B) Immobilizzazioni                                | € 488.106        | € 497.181        | € 458.873        |
| C) Attivo circolante                               | € 62.557         | € 23.919         | € 30.124         |
| D) Ratei e risconti                                | € 3.147          | € 2.728          | € 2.455          |
| <b>Totale Attivo</b>                               | <b>€ 553.810</b> | <b>€ 523.828</b> | <b>€ 491.452</b> |
|  |                  |                  |                  |
| Passivo  | 31.12.2011       | 31.12.2012       | 31.12.2013       |
| A) Patrimonio netto                                | € 203.551        | € 199.150        | € 162.492        |
| B) Fondo per rischi ed oneri                       | € -              | € -              | € -              |
| C) Trattamento di fine rapporto                    | € -              | € -              | € -              |
| D) Debiti  | € 346.568        | € 324.461        | € 328.806        |
| E) Ratei e risconti                                | € 3.691          | € 217            | € 154            |
| <b>Totale Passivo</b>                              | <b>€ 553.810</b> | <b>€ 523.828</b> | <b>€ 491.452</b> |

| Conto Economico                           |                  |                 |                  |
|---|------------------|-----------------|------------------|
|   | 31.12.2011       | 31.12.2012      | 31.12.2013       |
| A) Valore della produzione                | € 46.931         | € 47.397        | € 41.373         |
| B) Costi di produzione                    | € 58.171         | € 54.296        | € 51.339         |
| Differenza                                | <b>-€ 11.240</b> | <b>-€ 6.899</b> | <b>-€ 9.966</b>  |
| C) Proventi ed oneri finanziari           | -€ 5.652         | -€ 7.617        | -€ 10.375        |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | € -              | € -             | -€ 16.320        |
| E) Proventi ed oneri straordinari         | € 530            | € 10.393        | € 2              |
| Risultato prima delle imposte             | <b>-€ 16.362</b> | <b>-€ 4.123</b> | <b>-€ 36.659</b> |
| Imposte                                   | € -              | € 277           | € -              |
| <b>Risultato d'esercizio</b>              | <b>-€ 16.362</b> | <b>-€ 4.400</b> | <b>-€ 36.659</b> |